

Scheda del documento

22 novembre 1522, Bellinzona

Locazione / Instrumentum livelli

Giacolino del fu Giacomo Grossi di Airolo, agente a nome proprio e del fratello Antonio, investe a titolo di eredità perpetua, Elisabetta Magoria, figlia ed erede «in solidum» del fu Giacomo Magoria, abitante a Bellinzona, di un appezzamento di terreno vignato e arativo murato nel territorio di Bellinzona «ad Noxetum», avuto in vendita da detta Elisabetta al prezzo di 1200 lire di terzoli, come contenuto nella vendita dello stesso giorno. Il canone annuo convenuto per 29 anni è di 16 congi di vino bianco da consegnare nel mese di ottobre.

Notaio rogatario: Nicolaus Zachonus f.q. domini Simonis p.i.a.n. et habitator Berinzone.

Originale; lat.

ASTi, Pergamene, Bellinzonese 25

530 x 205 mm, righe 58.